Conto corrente con la Posta

Lunedì 11 Dicembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 289

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 18

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO per il 1906

I nostri avversari, a complemento della tentata sopraffazione, vanno insinuando in città e in provincia che il FRIULI sia per cessare le pubblicazioni.

Noi rispondiamo, avvertendo i lettori che è aperto

l'abbonamento al FRIULI per l'anno 1906

al prezzo di

Lire 15.00

per tutti coloro che verseranno l'importo entro il corrente mese.

I nuovi abbonati avranno *gratis* il giornale sino a tutto il 31 corrente.

Fra giorni pubblicheremo il nostro programma dettagliato.

PER IL SUFFRAGIO UNIVERSALE

Ci piace togliere dal giornale *La Lega* di Rovigo questo importante articolo di Pilade Mazza; lo meditino, se possono, i sedicenti *democratici del Paese* che combattono l'agitazione:

La bandiera che l'on. Mirabelli ha ora risollevata del suffragio universale non è rivoluzionaria e non è nuova. Non nuova perchè essa è una lotta che da secoli affanna i popoli soggetti. Essa fu combattuta in Grecia e in Roma, in Venezia e in Genova, in Francia, in Inghilterra, in Prussia, in Austria; e quasi sempre, e quasi dovunque vinta per il popolo.

In Italia no. In Italia essa ebbe propugnatori tenaci e costanti: il Crispi, il Nicotera, e anche l'Alvisi, il Bizzozzero, il Pierantoni; ed è sopra tutto notevole la campagna di Fortis e di Marcora in pro' del suffragio anche per gli analfabeti e le donne.

Non è neppure una questione *rivoluzionaria*, perchè il suffragio universale è la restituzione di un diritto irrefutabile. Se base di uno stato rappresentativo (sia monarchico o repubblicano) sia la *sovranità popolare*, il diritto alla scheda è diritto insito e inalienabile del cittadino.

V'erano, bensì, in Roma, tribù, non elettrici: ma esse erano anche esenti dal pagamento dei contributi e dal servizio di guerra. In Italia no. In Italia si negano ai non censiti, ai contadini, i diritti politici; ma si colpiscono coi contributi più inesorabili, e con la tassa più inesorabile ancora del sangue!

Nè vale la obiezione della « non sufficiente maturità del popolo italiano » che avanzano gli avversari. L'obiezione si faceva anche 25 anni fa; e alla maturità che già allora affermavano i Cairoli, i Marcora ecc. ora s'aggiunge questa mirabile preparazione politica che da pochi anni ha penetrato le masse dei lavoratori, sulle rive del mare, nelle officine e nei campi.

Le leghe dei lavoratori del mare, a Genova, hanno abbattuto il Ministero Saracco: gli scioperi agrari hanno fatto di Giovanni Giolitti un socialistoide... almeno quando si mette paura dell'Estrema sinistra....

Ma badate, si soggiunge, i preti scenderanno in campo e vinceranno essi. E che importa? — se tale fosse la volontà popolare, tal sia di noi! Ma non sarà; e se anche per breve periodo la reazione trionfasse, eh via, anche noi allora vinceremmo.

Tale è la nostra fede nell'ineluttabile divenire della civiltà moderna: perchè noi siamo l'avvenire!

Del resto, questo popolo di cui oggi si teme è quegli che seminò di cadaveri la via di Roma; ed è figlio di popolo quello Sciesa che lasciò all'Italia il suo testamento di due parole: *tiremm innanz*!

Tiremm innanz, diritto per la nostra via! Noi vogliamo la espressione sincera ed intera della volontà popolare. Il voto popolare preparerà la democrazia alle estreme vittorie. Il voto è la nostra arma di combattimento.... come per altri arma è la bollitura del sangue di San Gennaro...

Il vapore è ormai condensato nella macchina. Occorre aprire le valvole, se non si vuole che la macchina scoppi!

NOTE E NOTIZIE

Parlamento Italiano

Alla seduta della Camera dei deputati di sabato fu svolta una interrogazione a favore delle opere stradali in Sicilia, e si iniziò la discussione del disegno di legge per l'istituzione del credito agrario in Sicilia. Il ministro Carcano fece l'esposizione finanziaria; prima della quale fu un po' agitata, causa l'on. Santini con le sue solite escandescenze contro Ettore Ferrari, un'interrogazione sul monumento a Vittorio Emanuele.

Francesco Giuseppe

L'*Avanti* di Roma principia un articolo — tendente a riaffermare il valore del materialismo storico dietro l'esempio delle agitazioni ungheresi e a dimostrare come il bel gesto del suffragio universale non sia che un espediente per tirare innanzi — con questo audacissimo brano:

« Come avviene che il vecchio lupo di Absburgo-Lorena, Francesco Giuseppe, da « imperatore degli impiccati », come ebbe a definirlo il Carducci, è per divenire il « generoso, il magnanimo, il largo concessore del suffragio universale? » *Mutatis mutandis*, Francesco Giuseppe non era più tristo allorquando faceva danzare la forca sugli spalti di Belfiore di quello che non sia buono ora che gli salta di *concedere*, bontà sua, il suffragio universale e diretto ai suoi popoli. *Mutatis mutandis*, il principe è contingente, non necessario nè utile, per certo, ma semplice contingente dell'assoluto economico; e non altro è l'offizio suo che di legalizzare e sacrare il potere della classe economicamente prevalente. Sì che, mutata la fisonomia economica del paese, mutato il principe, com'è proprio il caso dell'imperatore d'Austria; il quale, rappresentante tradizionale di tutte le reazioni, la più cruenta inclusa, si trova nella necessità di concedere ai « suoi » popoli, le massime libertà politiche che comporta un governo borghese. »

La dittatura in Russia?

Il *Journal* di Parigi ha da Pietroburgo: Witte avrebbe l'intenzione di dimettersi. Lo czar, prevenuto, penserebbe a creare una dittatura, e la sua scelta sarebbe già fatta nella persona del conte Ignatieff, che sarebbe nominato dittatore. Questa decisione sarà pubblicata lunedì.

Il *Petit Journal*, pure di Parigi, ha da Pietroburgo: Mercoledì sera Witte presentò le sue dimissioni allo czar. Nicolò II gridò, furibondo, stracciando il documento: « Dunque voi siete così meschino patriota che pensate a disertare nel momento critico e nelle ore del lutto! » Witte allora ritirò le dimissioni, lo *czar avendogli dichiarato che non le accetterebbe che quando la crisi fosse terminata.*

Fra gli italiani d'oltre confine

Fantasie teutoniche

La *Tagespost* di Graz ritorna a caldeggiare una sua vecchia idea della costruzione di due isolotti fortificati e di una linea di mine all'imboccatura del golfo di Trieste, tra Salvore e Grado, per garantire Trieste da un colpo di mano d'Italia! Con 30 milioni, cioè con quanto costano due corazzate, si eviterebbe la *spesa necessaria per la creazione di una flotta*, occorrente per conservare Trieste all'Austria! *Bele macie!*

Conferenza Garassini

Sabato sera alla Minerva di Trieste, l'egregio prof. G. B. Garassini, che ora insegna alle Normali di Bologna, persona tanto cara a Udine, tenne una splendida conferenza sui bambini, trattando elettamente questo interessantissimo argomento. S'ebbe dal pubblico i più vivi applausi.

La questione dell'Università a Trieste

I deputati italiani alla Camera di Vienna presentarono una proposta di urgenza, chiedendo l'erezione dell'Università a Trieste. Il *Governo*, temendo che la discussione della proposta risollevando la questione universitaria possa compromettere i lavori parlamentari, tentò di persuadere gli italiani a ritirarla. Gl'italiani, radunatisi giorni fa, decisero invece di mantenerla.

SPIGOLANDO

Per la sicurezza dei teatri

L'ingegnere tedesco Hausshardt avrebbe inventato, pei casi d'incendio, una nuova disposizione, nella costruzione dei teatri, grazie alla quale la platea e la galleria ed i palchi terreni scivolerebbero in massa, lungo apposite guide, fino nella strada. Inoltre, alcune porte-finestre praticate ai diversi piani si aprirebbero su altrettanti ballatoi esterni, i quali si abbasserebbero automaticamente in forza del peso descrivendo un semicerchio attorno a delle braccia artificiali e scendendo essi pure nella via. La notizia per quanto strana è data dalla *Nature*.

Gli orologi e la radiografia

E' stato preso in esame dal municipio di Vienna un progetto presentato da due ingegneri per regolare mediante la radiotelegrafia gli orologi pubblici. E' stato votato un credito di lire 3 mila per le prime esperienze.

Soli più grandi del nostro

E' certamente cosa, questa, che ha dell'inverosimile; che esistano, cioè delle *stelle* più grandi del nostro Sole, che è già tanto più grande del nostro pianeta, e del quale non giungiamo a comprendere il suo immane volume!

Eppure, è così.

Alcune recenti ricerche dell'illustre J. E. Gore, hanno dimostrato che l'*Alpha* del Centauro è 862 volte più grande del Sole; che quella di Antares è 982 volte più grande e che ci vogliono 20.000 Soli per raggiungere il volume della stella di Rigel!

Quali mondi enormi....!

Così il nostro Sole è anche meno luminoso di tanti altri: poichè la stella Arcturus è 1200 volte più brillante e se il Sole nostro fosse da una invisibile potenza lanciato alla stessa distanza che separa questa stella dalla Terra, noi non lo si scorgerebbe senza l'aiuto di un potentissimo telescopio.

La stella Canopus, che è la più grande di quanto oggi siano a nostra conoscenza, vale circa un milione di volte il nostro Sole, tanto che l'orbita della Terra vista alla distanza che ci separa dalla Canopus apparirebbe come un cappello situato ad una dozzina di chilometri dall'occhio di un osservatore!

E, poi, non vogliamo crederci piccini!...

Pro infanzia

A Londra sono stati istituiti degli ispettori igienici i quali cercano di combattere l'ignoranza e la trascuratezza dei genitori, e ciò allo scopo di limitare la mortalità infantile. I compiti degli ispettori consistono nel visitare le case dei poveri, portare soccorsi e suggerimenti nelle case ove è nato un bambino, impedire che i bambini infetti vadano alla scuola.

Per finire

Fra deputati per il trattato dei vini:
— Io voterò secondo il logico.
— Ed io secondo.... l'enologico!

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Vito al Tagliam.

10 dicembre

Dazio consumo. — (*G. P.*) Ieri sera venne dal nostro Consiglio approvato in seconda lettura il capitolato d'appalto del dazio per la *gestione* 1906-1910. Vivace riuscì la discussione. Il sindaco comunicò una offerta, che credo essere della ditta A. Genovese di Venezia, che propone di dare per il solo comune di S. Vito lire 15,000 in più del canone che paga l'attuale appaltatore. Venne riconfermato alla giunta il mandato di collocare il dazio per il prossimo esercizio nel miglior modo possibile vantaggioso al comune e ai contribuenti. Il sindaco dichiarò al consiglio a nome della giunta, che il dazio verrà appaltato per licitazione privata, e che, se le offerte non dovessero raggiungere il minimo stabilito o l'asta andasse deserta, il dazio, a vedere della giunta stessa, verrà gestito per economia.

In seduta segreta venne aumentato lo stipendio al vice segretario, e concesso un sussidio a certo Valle e negato a Quartaro Carlo entrambi di S. Vito.

Rissa. — Nella vicina frazione di Ligugnana l'altra sera alcuni giovani in preda a una sonorissima sbornia vennero a parole fra loro per futili motivi; dalle parole si passò ai fatti e certo Todesco Dionisio se la cavò con una coltellata alla fronte giudicata guaribile in dieci giorni. Il feritore Zilli Angelo non venne arrestato; la benemerita sta facendo le opportune indagini.

L'Arcidiacono derubato. — Stanotte i soliti ignoti sforzando la porta che comunica con il cosidetto camposanto vecchio, poterono introdursi in canonica ed asportare da un cassetto della scrivania che si trova nella stanza da studio dell'arcidiacono, lire 125. Il furto venne denunciato all'arma benemerita, che sta indagando.

Pavia

9 dicembre

Un bambino morto soffocato. — Una gravissima disgrazia è avvenuta nella frazione di Lanzacco. Un bambino di appena otto mesi, di nome Luca Beltrame, venne messo dalla mamma nella culla, ma lasciato colle braccia libere. Il bambino, muovendosi, mise la faccia sul cuscino e non potendo più voltarsi, rimase soffocato. Si può immaginare quanto sia stato immenso il dolore degli infelici genitori, quando s'accorsero che il loro figliuoletto era morto.

Spilimbergo

9 dicembre.

Funerali Poppi — (*Fiat*) Imponenti e commoventi riescirono i funerali oggi seguiti del maggiore a riposo Cav. Luigi Poppi. Popolo numeroso seguiva il feretro. Notammo moltissimi amici. Bellissime corone: una dei nipoti, una della famiglia Dianese, e l'altra del dott. Mapoli.

I cordoni erano tenuti dal Cav. Concari, dal Cav. Lanfrit, dal maggiore a riposo Cav. Cornera e dal Sindaco Zatti.

Prima che la salma procedesse per il Cimitero, pronunciarono dei commoventi discorsi il Sindaco Zatti ed il Cav. Poguici.

Ampezzo

9 dicembre

Per una biblioteca scolastica. — Gl'insegnanti di questo Comune, a tante benefiche istituzioni che onorano il nostro paese, ne vogliono aggiungere un'altra: una *bibliotechina scolastica per gli* alunni di queste scuole elementari. Non è nessuno che non conosca l'utilità di una istituzione simile, e perciò si nutre fiducia che tutti coloro i quali hanno a cuore l'istruzione e l'educazione dei figli del popolo, la vorranno favorire, regalando qualche libriccino.

Simulazione di reato. — Certo Giuseppe Rabissi di Diligneidis (Socchieve), ritornato da poco dall'estero, si presentò, ai carabinieri di qui, dicendo di essere *stato derubato di L. 500 che doveva* consegnare al padre. Gli vennero fatte parecchie interrogazioni alle quali il Rabissi rispose confusamente, e i carabinieri perciò lo denunciarono all'autorità giudiziaria, per simulazione di reato.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ

Sua conversione e sue opere

(*Continuazione vedi n. di sabato*)

Al Gioberti, dal Piemonte, modificandone e volgarizzandone le dottrine, aderirono Cesare Balbo nelle « *Speranze di Italia* » e, con più scritti, Massimo d'Azeglio. Così i neoguelfi, dal 1842 al 1847, intesero a strappare il papa dalle branche dell'Austria e restituirlo al popolo italiano; mente lui dell'Italia, spada Carlo Alberto; ordinamento finale, una lega di principi riformatori, che escludesse l'Austria.

E tanto il movimento nazionale trascinava tutte le classi, il clero e perfino il papa, che si potè credere, per un momento, realizzabile il sogno de' secoli, cioè « la conciliazione della fede colla libertà, del papato coll'Italia ».

Ma certi connubi impuri non son fatti per durare a lungo; e, passati i primi bollori, quando Papato e Libertà ebbero un po' di tempo per contemplarsi quietamente e scrutarsi ben bene dappresso, l'uno allibì e tremò dell'altro.

Avveravasi, così, la profezia di Giuseppe Ferrari, che l'idea d'un papa liberatore chiariva assurda, e del Niccolini, il quale, mentre tutti — Mazzini e Garibaldi compresi — incoraggiavano il papa all'indipendenza, brontolava solitario e disdegnoso: « Dai preti libertà non voglio! ».

Infatti, il 15 febbraio 1848, il papa dava la sua ultima parola di benedizione: il 29 aprile seguente, in una sua allocuzione, condannava il neoguelfismo, e la Italia dai papi non ebbe più che esecrazioni, mentre le benedizioni passavano ai Croati che l'assassinavano, come, più tardi, passarono a quella *figlia diletta della Chiesa*, ch'era la Repubblica dei Boisdeffre, Paty du Clam, Henry Rochefort, Drumont, Duloc ed altri simili gesuiti e canaglie che non si peritavano di far condannare l'innocente Dreyfus all'isola del Diavolo, per esaltare, invece, dei *mascalzoni come Esterhazy*!...

Nè la reazione della Chiesa limitavasi alla causa nazionale: essa spingevasi a combattere anche quegli uomini illustri, che avevano dato vita all'illusione d'una possibilità d'una Chiesa cattolica rispondente alle esigenze della civiltà e più oltre ancora; fino a quei due capolavori dell'assurdo, che sono il *Sillabo*, dove si maledice alla scienza ed alle sue più certe scoperte (1864), ed il dogma della *Infallibilità*, per cui sul piedestallo del dio detronizzato, il papa innalzava dio sè medesimo. (1870)

Gioberti, Rosmini furono maledetti; il secondo, reo delle *Cinque piaghe della Santa Chiesa*, invece del cappello rosso, ha l'indice ed *in premio* dell'aver tentato di dare una base razionale al teismo cristiano, di conciliare la Chiesa e la civiltà, il Papato e l'indipendenza italiana, è punito dalla persecuzione dei Gesuiti in vita e dopo morto. Oggidì ancora la scuola del Rosmini è combattuta con un odio implacabile ne' suoi ultimi avanzi.

Altri ecclesiastici, mal sapendo sottomettersi all'immobilità della ragione, gettarono la fede cattolica e l'abito ed impugnato le armi della critica, insorsero fieri contro ogni forma di dottrina teistica, contro ogni *Idealismo ufficiale*, additando apertamente Gioberti, Rosmini, Mamiani, quali continuatori, in fondo, del pensiero cattolico del medio evo e cose terribili dicendo del dio cristiano, riboccante di antropomorfismo e di contraddizioni e del Cattolicismo in particolare, come contrari ad ogni libertà e che perciò bisognava levare dal cuore.

Va famoso a questo riguardo, Ausonio Franchi il quale nei 6 o 7 anni che seguirono il 48, volle farsi promotore di un rinnovamento filosofico italico pari a quello civile. Ed Ausonio Franchi abbatteva proprio ogni cosa e dimostrava con una logica inflessibile vani i conati d'innalzare una dottrina che varcasse i confini del fenomeno e del relativo, o che pretendesse di portare in sè la conoscenza e la rivelazione d'un principio divino.

Senonchè alcuni anni dopo il 1860, egli cominciò a gravitare a poco a poco verso l'antica fede, finchè nel 1889, colla sua opera *Ultima critica*, ritornava al cattolicesimo e al medio evo.

* *
*

Intanto i pensatori massime del mezzogiorno, deviando dall'idealismo metafisico di Hegel, riuscivano a ritrovare il filo interrotto del nazionale naturalismo del

500 e, recinto di nuova luce, ricomparvero le figure e la dottrina di Pomponazzi, Machiavelli, Telesio, Bruno, Vico, Campanella, Galilei e Copernico, mentre la vecchia scuola di Romagnosi dava se litaria le sue ultime battaglie contro il principio guelfo dell'alleanza con la Chiesa.

E insieme a questo risveglio degli spiriti, anche dal lato politico, il dissidio fra papato e indipendenza italiana si andava accentuando e il cattolicesimo romano sempre più intransigente e chiuso alle idee di progresso appariva come il fattore principale delle sciagure nazionali, così da togliere affatto l'illusione di una possibile conciliazione, specie dopo la spedizione dei Mille di Garibaldi e l'aperto connubio della S. Sede con quanto v'era di più reazionario — co' briganti perfino, dai Borboni e dal S. Padre arruolati e benedetti nella stessa Roma — per creare ostacoli al nuovo ordine di cose, e dopo il triste e memorando episodio di Mentana e le 100 mila baionette austriache invocate fin all'ultimo da Pio nono a puntello della sconquassata barca di Piero e le sue postume maledizioni e recriminazioni scagliate contro tutti gli italiani dalla fatal breccia del 20 settembre.

(*Continua*) A. CARELLE

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale

Alle ore 14 ha luogo la seduta straordinaria del Consiglio per svolgere l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

Per la trasformazione del Collegio Uccellis

E' giunta notizia da Roma che il ministro Bianchi ha compiuto gli studi per presentare un progetto di legge tendente a trasformare in Governativo il collegio Uccellis ed all'uopo ha invitato gli enti locali a deliberare di urgenza il proprio contributo.

Una nuova cospicua donazione del comm. M. Volpe per l'Asilo infantile.

Il comm. Volpe ha diretto al Sindaco la seguente lettera:

« *Ill.mo sig. Sindaco* di Udine.

Crescendo giornalmente i bisogni del mio e nostro Asilo Infantile « Marco Volpe » per consolidare la sua esistenza ho divisato di aumentare il capitale donato di L. 225.000 di altre L. 25.000 portandolo a L. 250.000 e ciò di conformità al contratto di donazione.

La prego perciò a volermi mandare l'ordine pel versamento.

Con piena osservanza

Marco Volpe »

La risposta del Sindaco

Il Sindaco Pecile così rispose alla lettera:

« Il provvedimento munifico disposto in favore dell'Asilo infantile che a Lei si intitola, è la riprova, per certo non necessaria, dei sentimenti nobilissimi che hanno sempre indirizzata l'opera altamente umanitaria della S. V. Ill.ma verso le forme più illuminate di beneficenza.

Mentre Le significo che in giornata Le sarà trasmesso l'ordine di versamento delle 25.000 lire che Ella ora porta a aumento del cospicuo capitale già donato di L. 225.000 Le porgo le azioni più vive di riconoscenza di Udine tutta e quelle specialissime dei piccini da V. S. per tal modo beneficati.

Con sensi della più perfetta osservanza

Il Sindaco Pecile ».

Negozio abbellito

L'intraprendente signor Annibale Morgante, in via della Posta, ha fatto nel suo negozio degli abbellimenti veramente indovinati.

Il locale venne ingrandito ed anche le bacheche furono prolungate fino al suolo; *il negozio con queste innovazioni*, finemente eseguite, ha acquistato un'importanza veramente signorile.

Il negozio è provveduto di tutti i più moderni e perfetti istrumenti musicali, provenienti dalle più accreditate fabbriche nazionali ed estere.

Nelle bacheche si ammira un ricco assortimento di istrumenti ad arco, quali viole, violini, violoncelli, mandole e chitarre.

Nè vi mancano perfezionatissimi grammofoni, che riproducono le voci delle più conosciute celebrità canore, attraggono la attenzione dei passanti, che in folla si formano dinanzi al rinomato negozio, nel quale si possono pure acquistare gli spartiti musicali degli editori più conosciuti.

Le splendide cartoline illustrate del Morgante sono note a tutti, nè certo hanno bisogno di reclame.

Il signor Morgante è modesto nei prezzi e perciò può accontentare chiunque voglia fare acquisti nel suo negozio.

Società operaia generale

Il Consiglio della Società Operaia generale di M. S. e I. è convocato a seduta per martedì 12 corr. alle ore 20 1/2 per trattare il seguente ordine del giorno:

Resoconto sociale del mese di novembre.

Ricorso di soci per l'ora dell'ambulatorio.

Rinuncia della commissione dello Statuto e provvedimenti.

Termine preventivo alla regolazione delle partite dei soci.

Nomina di delegati nel Consiglio delle Scuola popolare superiore.

Comunicazioni ed eventuali deliberazioni proposte dal Comitato per sussidi continui 1906 — di morte e sussidio per cronicità.

Soci nuovi.

Scuola popolare superiore

Questa sera, lunedì 11, alle ore 20.30, il dott. Giulio Cesare terrà la seconda lezione sul tema: *Come vengono e come si prevengono le malattie infettive.*

Bollettino meteorologico

11 dicembre, ore 8 - Termometro + 2.5 minimo all'aperto nella notte — 0.8 barometro 763. Stato atmosferico: bello Pressione: crescente.

Ieri: vario, temperatura massima + 9.6 minima + 4.6, media + 6.90.

Circolo Ambrogio Caslenario

Domenica 17 corrente alle 17.30 la dottoressa Elisa Severi Neyroz parlerà sul tema: « L'Eterno Femminismo ».

La conferenza verrà tenuta in Via Mercatovecchio 45.

I biglietti al prezzo di 50 cent. l'uno sono vendibili presso tutti i principali librai e nell'edicola Moretti. Il ricavato sarà a beneficio della « Pro Infanzia ».

Dopo l'inchiesta alle nostre scuole normali

Siamo pregati di pubblicare la seguente:

Dopo l'inchiesta, fatta in questo normali nell'ottobre p. p., a carico del prof. Innocenzi, siamo in grado di poter affermare che la signora prof. Greggio-Innocenzi fu promossa *titolare* e che il prof. Innocenzi ebbe un sussidio quasi a *risarcimento dei danni sofferti*. Dal ministero poi gli giunse la seguente nota che riportiamo testualmente:

Roma, 27 nov. 1905 — N. 6390.

« In seguito ai reclami ed ai rapporti inviati dal *Direttore della Scuola Normale e dal R. Provveditore* agli studi di Udine, a carico del prof. Giuseppe Innocenzi, il Ministero si trovò nella necessità di infliggere a questo insegnante un'ammonizione che fu annotata nel suo stato di servizio.

Perdurando inoltre i reclami e ricorsi sempre a danno del medesimo Innocenzi, nell'inviare un R. Commissario per gli esami della Scuola Normale di Udine, il Ministero lo incaricò anche di fare un'inchiesta. Da tale inchiesta è risultato *chiaramente* che le colpe di cui era accusato l'Innocenzi non erano di tanto, da meritare una punizione così grave come quella dell'ammonizione.

Il Ministero quindi ha annullato l'ammonizione, facendone cancellare la nota dalla matricola ».

L'Innocenzi fu inoltre nominato rappresentante della Sezione federale della R. Scuola normale femminile di Bari.

Tanto per la verità, e senza commenti.

* * *

Alla nostra volta non facciamo commenti.

Questi fatti per noi non sono che la prova più eloquente di quanto fossero giuste le parole dell'on. Fradeletto il quale si faceva applaudire da tutta la Camera dichiarando che il Ministero dell'Istruzione dubblica era una famiglia scompaginata indegna della pubblica fiducia.

Per giudicare a ragione veduta dei provvedimenti Ministeriali bisognerebbe pubblicare i risultati delle inchieste e allora si vedrebbe che quei fatti meritevoli di essere colpiti con un atto di rigore dai regolamenti si risolvono in un encomio, in una promozione, in un titolo onorifico.

Nel caso concreto noi ci meravigliamo che il Ministero non abbia ancora obbligato il prof. Innocenzi a querelare per calunnia e diffamazione tutte le persone che non si seppero piegare a deporre a suo favore di fronte all'ispettore governativo; che il Ministero non abbia subito disposto per la destituzione del Provveditore agli studi e del direttore della scuola Normale che osarono accusarlo ed infine che non abbia ordinato di inserire una nota di encomio sulla pagella di tutte quelle allieve che — magari dopo averlo colpito — si recarono alla stazione a farigli omaggio. Speriamo che non si dica che il prof. Innocenzi è massone.

Piccola posta polemica

Avv. Girardini e Caratti — Siete ancora senza Collegio? Benissimo.

Carlo Cosmi.

Gioie infantili
Una splendida mostra

Una vera folla di vispi ed allegri bambini si soffermava ieri sera dinanzi alle ricche bacheche del buon *Moni Barbaro*, a divorare con gli occhi uno splendido assortimento di confetture e cioccolattini, disposti con quell'arte e quel buon gusto, che contraddistinguono lo intraprendente pasticciere.

Ma non solo i bambini erano attratti dalle strenne di S. Lucia; erano i padri e le madri che ammiravano i prodotti che l'arte confettuiera oggi sa ottenere e presentare in conto squisite forme.

Il dolce oggi, s'accoppia al giocattolo, alla galanteria; e noi vediamo scatole di colori, giuochi di domino, cestine di frutta, conchiglie, animali, istrumenti di musica, e perfino la famiglia delle cucurbitacee amalgamarsi sapientemente dietro quei cristalli; e nell'interno di ciascun oggetto far capolino i confetti, i cioccolattini, i dolci più splendidi e più delicati; ed in mezzo a queste novità il consueto magnifico emporio di sacchetti in raso, di bomboniere, di porcellane e tutti quei ninnoli che faranno spiccare vieppiù il lusso delle mense nei battesimi, nelle nozze, nelle *soirées*.

E chi sarà quella mamma, quel babbo che, pur non rispettando il culto della Santa, non si ricorderà dei suoi bimbi in una occasione tradizionale, in cui tutti, dal più povero al più ricco, attendono ansiosamente il giorno agognato? Nessuno di certo; e si ricorrerà in massa dall'amico *Girolamo Barbaro*.

La stazione profumata

L'incidente ferroviario accaduto vicino a Pordenone ebbe per conseguenza che tutte le stazioni della linea fino a Udine, vennero invase dal profumo che portava con sè il treno diretto. Ieri mattina alla nostra stazione tutti si turavano il naso.

La sezione industriale dell'Istituto Tecnico

Nella seduta della Camera del 1. dicembre il ministro Bianchi presentò il disegno di legge per la conversione in governative di alcune sezioni degli Istituti Tecnici.

Fra le sezioni d'istituto tecnico, è compresa la sezione industriale dell'Istituto tecnico di Udine.

Per provvedere al ripristinamento della suddetta sezione, l'art. 3 del disegno di legge relativo, autorizza lo stanziamento di lire 6225 al capitolo dello stato di provvisione della spesa del Ministero della P. I. concernente gli stipendi al personale insegnante dei regi istituti tecnici e nautici.

Rissa e ferimento tra fratelli

I due fratelli Giovanni ed Etelredo Cossano di Domenico, il primo di anni 22 e l'altro di 26, dimoranti a San Osvaldo, si abbaruffarono l'altro ieri perchè il più giovane aveva ricevuto dal padre una lira. Etelredo prese per il collo Giovanni e lo stringeva tanto forte che quasi lo strozzava. Un terzo fratello, Attilio, d'anni 16, s'intromise sperando di evitare guai maggiori; ma l'Etelredo, in preda a furore, si rivolse contro di lui e con un temperino gl'inferse gravi ferite a tutte le dita della mano destra, eccettuato il pollice.

Nelle commissioni parlamentari

L'on. Morpurgo è stato chiamato a *far parte della Commissione per le istituzioni e ripristinamento di Scuole medie* e di quella per la provvista di nuovi vagoni ferroviari postali. Venne pure chiamato a far parte della Commissione per i provvedimenti a favore dei terreni danneggiati dalla filossera e la Commissione stessa approvò all'unanimità un ordine del giorno dell'on. Morpurgo inteso ad imporre le più severe cautele al personale antifilosserico per evitare il trasporto dell'infezioni nei terreni immuni.

Un automobilista in contravvenzione

Ieri fu dichiarato in contravvenzione il barone Demetrio Economo, un greco milionario dimorante a Trieste, perchè aveva lanciato a corsa sfrenata per le vie di Udine la sua automobile.

Casa di ricovero

La prepositura della Casa di Ricovero di Udine sentitamente ringrazia la Unione esercenti udinese che con gentile pensiero volle comprendere fra i compartecipanti al ricavato dai pubblici spettacoli dati in Agosto e Settembre decorsi questo Pio Istituto, molte volte obbliato dalle pubbliche e private elargizioni, facendogli pervenire la cospicua somma di Lire 554.73.

Buona usanza

A favore della Colonia Alpina Friulana elargirono in morte di Jacob Velepec, di Lubiana: Bortolo Capellari L. 5, Giusto Venier L. 5, Annina e Giacomo Sonvilla L. 10, Rina e *Leonardo Rizzani*, in sostituzione di corona, L. 25, Paolina Bortolissi L. 5, Maddalena Rizzani L. 5, Anna e Pietro Fantoni L. 10.

Un parto.... della fantasia

La fruttivendola di via Poscolle, 67, ci ha dichiarato essere una pura invenzione la notizia del *Gazzettino* di ieri del parto avvenuto sabato nel suo negozio; non si trattava che di una contadina colpita da improvviso e leggero malore.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Pordenone

10 dicembre.

Il treno diretto... profumato. — Gli incidenti ferroviari sono all'ordine del giorno, ma quello accaduto stamane al diretto a non molta distanza dalla nostra stazione, è un incidente di nuovo genere e per giunta... profumato.

Questa mattina un carro tirato da due *armente*, con sopra una grande botte contenente materia dei pozzi neri della filanda ex Toffolotti, attraversando il passaggio a livello al chil. 74, sprofondò nel terreno fangoso colle ruote posteriori.

Il contadino che guidava procurò di indurre le due bestie a trarre fuori il carro, ma fu impossibile. Egli staccò allora le armente e corse al prossimo casello per avvertire il cantoniere, essendo prossimo l'arrivo del diretto Mestre-Pontebba. Ma per quanto presto facesse, non potè giungere a tempo al casello nè fare alcun segno essendo ancora notte. La botte venne investita e squarciata dai respingenti della macchina, e il contenuto, emanante il più delizioso profumo, si sparse sul binario e spruzzò parecchie vetture che fortunatamente avevano i vetri chiusi. *Non diciamo ciò che sarebbe avvenuto se invece fosse stata una calda mattinata estiva!*

Il treno si fermò, ma non vi furono danni tranne il profumo e un po' di panico nei passeggieri.

L'autorità giudiziaria ha proceduto all'arresto dei due cantonieri che avevano la sorveglianza del passaggio a livello.

Maniago

10 dicembre

Conferenza pro industria fabbrile — Sabato 9 andante, nella sala teatrale Zecchini, gremita di operai, il Sig. Adalgiso Ferro, segretario della Società Cooperativa fabbrile di Maniago, tenne l'annunciata conferenza pro industria fabbrile.

Voler riassumere sotto forma di cronaca, e in poche parole la chiara ed eloquente esposizione oratoria del conferenziere, sarebbe cosa un po' ardimentosa, e noi ci limiteremo soltanto ad accennare i punti più salienti di tutto il discorso.

Il conferenziere è incoraggiato dal buon numero di operai che rispettosamente l'attorniano, e, dopo aver pronunziato le formali parole d'introduzione, entra in argomento.

Scopo della mia conferenza, dico il conferenziere, è di incoraggiare l'opera vostra tendente ora ad un nuovo indirizzo, indirizzo che, seguendo il soffio della modernità e del progresso, varrà a rialzare le sorti di tutti voi, delle vostre famiglie, di Maniago tutta.

E questo nuovo indirizzo che certamente porterà una grande evoluzione nell'industria fabbrile di Maniago, sarà solo reso possibile, quando voi, uniti e concordi nell'opera vostra, saprete superare tutti quegli ostacoli che sventuratamente vi intralciano la via.

Tratteggiò l'importanza delle Società Cooperative, accennando alla loro storia, al loro grande sviluppo e alla loro azione benefica.

Esortò gli operai alla sobrietà e all'attività, dimostrando i benefici effetti che da ambedue ne derivano. Infine propose un ordine del giorno, e si venne alla nomina di una commissione scelta *fra gli stessi operai presenti, per l'approvazione.*

Gemona

10 dicembre

Si prepara un'esposizione. — Il Consiglio della società « Pro Glemona » ha deliberato di farsi iniziatore di una esposizione da tenersi nell'anno 1907.

La « Pro Glemona » fa sempre le cose per bene; non è perciò a dubitarsi che saprà condurre a buon fine questa sua indovinata iniziativa.

Buia

10 dicembre

Trasloco. — (*Minosse*). Con grande dispiacere apprendiamo che il brigadiere di qui sig. Provedello, è stato traslocato a Roncade. Il brigadiere di Roncade verrà a Buia. Certamente con questo trasloco, noi perdiamo un uomo che veramente conosceva questo mite paese e che sapeva servirsi della legge, non come arma repressiva, ma sapeva adoperarla per il bene e per la pace degli animi. Vada all'esimio uomo il nostro plauso e il nostro ringraziamento.

I maestri di disegno. — Anche i professori di disegno vogliono organizzarsi. Venerdì 8 corr. p. si costituirono qui in Buia, in comitato provvisorio alcuni maestri di disegno, per indire un'assemblea pel giorno 6 gennaio alle ore 10 ant. da tenersi in S. Daniele del Friuli. Scopo della riunione sarà l'organizzazione di classe, l'intesa per un eguale svolgimento di programma nelle scuole e il modo di meglio adattare l'insegnamento di disegno per la gioventù operaia.

S. Daniele

9 dicembre

Abbasso le clientele! — Finalmente si respira! Quando ci viene fra le mani il *Friuli* possiamo dire: « *Ecco un giornale onesto, non asservito a consorterie* che se ne infischiano degli interessi generali della Provincia! » Più volte abbiamo spedito corrispondenze ai vecchi *Espada*, talune riguardanti vitali interessi per S. Daniele: ad esempio la linea Spilimbergo-Gemona. Ce le hanno bellamente cestinate, forse perchè un deputato aveva promesso agli elettori di Trasaghis di sostenere un nuovo tracciato dal punto di vista militare... e elettorale. Molto volte, siccome la stampa sedicente radicale ci aveva posto il bavaglio, siamo stati costretti a pubblicare numeri unici, e ciò avvenne anche pochi mesi fa.

I radicali udinesi tentarono parecchie volte di mettere lo zampino nelle nostre cose; e coi loro giudizi temerari, essi, ignari del nostro ambiente, contribuirono ad *inaspirire* lo scissuro nel campo democratico. Non possiamo affermare — non avendo le prove — che certi signori abbiano, anni addietro, tentato di appoggiare la candidatura Stringher nel nostro collegio; è però innegabile che il nostro deputato fu combattuto dalle consorterie udinesi. Eppure l'on. Luzzatto val molto, ma molto più di certa gente ingrata, che ebbe in tutte le elezioni politiche l'appoggio disinteressato dell'egregio rappresentante del nostro collegio. E ciò sia di monito anche per l'*Asino*, che non ha ancora posto fra i Toso d'Italia certa gente in camicia.

Il *Friuli* ha calpestato quello famoso clientele che tentavano di estendersi in tutta la Provincia, e godrà sempre le simpatie degli onesti e dei veri democratici. Certuni si lasciano illudere da frasi roboanti e facilmente si fanno turlupinare degli impostori, dai gesuiti rossi, più perfidi ancora di quelli sguinzagliati da S. Ignazio di Loyola. Per noi il *Friuli* è come un fratello, un amico: esso non è venduto agli ipocriti, ai Tartufi in veste da ateo, che hanno il cuore di prete.

Modesto collaboratore di questo valoroso e battagliero giornale, inizierò da oggi, col pseudonimo di *Liber*, un attivissimo servizio di corrispondenza.

Cose dell'ospitale. — Pochi giorni fa annunzìni la pubblicazione di un opuscolo del cav. Vito Magaldi sulle tanto decantate economie della sua gestione. Il citato cavaliere ci diede un saggio della sua rara valentia nella compilazione del bilancio comunale per l'esercizio 1905. Ahimè!...

Siccome siamo animati dalla più scrupolosa imparzialità, riportiamo qualche punto principale dell'opuscolo del cav. Magaldi. Furono fatte economie straordinarie. Nel mese d'ottobre scorso, in confronto al mese d'ottobre del 1904, furono risparmiate, fra formaggio, grano, zucchero, olio e caffè L. 177,60 e ulentemeno che 1268 uova per un importo di L. 126. Si faranno meno *frittate!* Dall'opuscolo risulta che nella guardaroba non esistono che 136 paia di calze per 335 alienati. I poveri pazzi son dunque costretti a starsene a piè nudi, cura igienica raccomandata dal celebre abate Kneipp. Diciamo questo così col cuore stretto, perchè sulle miserie umane c'è poco da scherzare.

Tratteremo la questione dell'ospitale e fra breve, sotto un altro punto di vista.

Dieci dicembre! — L'anno scorso il primo centenario della nascita di Antonio Andreuzzi, nato il dieci dicembre 1804 a Navarons, fu celebrato a S. Daniele... coll'avvento dei clericali al potere!

Il grande discepolo di Giuseppe Mazzini fu degnamente commemorato a Navarons sua patria. In questi ultimi anni fu ricordato in molti opuscoli: dal maestro Carlo Cosmi (Editore Pellarini) collo scopo principale di collegare tutti gli scritti polemici intorno ai moti di guerra del 1864 in Friuli coi criteri della critica della storia; dal prof. G. Borghetti in una riuscitissima strenna intitolata *Tutto per lui!* pubblicata a cura dell'Istituto Pancori di Milano.

Antonio Andreuzzi combatteva con eguale energia gli austriacanti ed i *laforiniani*; quest'ultimi hanno partorito quei *luckerini* che vanno a messa e tentarono sopprimere — novelli Bava Beccaris — il nostro *Friuli*.

Onore alla memoria di quel Grande che tanto amò la nostra patria e tanto lottò per essa sui campi di battaglia! Rivolgiamo un riverente saluto a Silvio Andreuzzi, l'eroico garibaldino esule ancora nella lontana America, ed alla figlia

del forte cospiratore friulano Paolina Andreuzzi, entrambi nobili eredi delle virtù paterne.

Consiglio comunale. — Sabato 9 corr. si riunì il nostro Consiglio comunale, per discutere il seguente *Ordine del giorno*: Capitolato sui dazi. — Organico e regolamento impiegati e salariati. — Provvedimenti di surroga in seguito alla rinuncia del diurnista Bisani. — Proroga a dicembre delle elezioni amministrative. — Rinuncie e nomine per uffici diversi.

Assisteva alla seduta consigliare la solita folla. Chiese ed ottenne la parola sul processo verbale il cons. nob. Daniele Farlatti. Prometto — una volta per sempre — che nella cronaca cercherò di evitare le personalità, sarò sempre obiettivo, sdegnando lo attacco inurbano come il granellino d'incenso. Stavolta però, non posso fare a meno di deplorare le frasi inconsulte del cons. Farlatti allo indirizzo d'un corrispondente di giornali. La stampa non può essere la serva compiacente della maggioranza, nè tutti i corrispondenti hanno la schiena flessibile come certi messeri, democratici fino a ieri, ed ora, dato il vento che corre, convertiti al più puro forcaiolismo.

L'amministrazione cessata, aggredita anch' essa in modo violento dai giornali, portò forse le sue querimonie in Consiglio? Visto e considerato che le insolenze non sfiorano neppure l'epidermide di chi lotta con salda convinzione per un ideale, il cons. Farlatti avrebbe fatto *meglio* a non turbare la serenità del Consiglio e ad affidare le sue *difese* al *solito Apio* della Giunta.

Il *cons.* Farlatti, sempre colla sua solita mania delle citazioni d'uomini illustri, *aggredì*, in modo violento, il consigliere Cedolini, il quale si ostina a non dare importanza agli appunti del revisore dei conti, nob. Farlatti. Il cons. Cedolini risponde con tutta calma e sangue freddo, così ha termine il comico e nello stesso tempo doloroso incidente.

Si prosegue la discussione del capitolato sui dazi. Il cons. Boinat, favorevole all'economia, si allontana dalla sala. Noto pure l'assenza di altri consiglieri democratici che votarono contro l'appalto.

Prendono parte al dibattito il Sindaco Italico Piuzzi, l'ass. Jogna ed il cons. Cedolini.

TEATRI ED ARTE

La „Favorita" al Vittorio Eman.

Sabato e ieri, dunque, al Vittorio Emanuele, sotto gli auspici della cooperativa musicale udinese, furono date le prime rappresentazioni dell'opera di Gaetano Donizetti *Favorita* dinanzi a pubblico numeroso, ieri anzi affollato, che con i suoi applausi mostrò di incoraggiare sinceramente e ampiamente la lodevole e coraggiosa impresa, facendo feste specialmente all'egregio maestro Alfredo Luccarini.

Il quale effettivamente merita il plauso e la lode migliore, per aver saputo creare d'un subito da elementi i più disparati, un'orchestra veramente buona, che già si può dire affiatata, e disciplinare dei cori che migliori raro e non mai abbiamo avuti a Udine. Questi ultimi sollevarono un vero entusiasmo e — cosa straordinaria — dovettero bissare un pezzo del terzo atto.

Gli artisti, dato il carattere popolare del teatro, si disimpegnarono in complesso abbastanza bene. Va notato innanzi agli altri il basso Enrico Molinari, dalla voce piena ed equilibrata. Il baritono Alfredo Benedetti — Baldassari canta pure con facilità e con gradevoli emissioni.

Dominato dal panico era il tenore Riccardo Baradel, la cui tessitura lirica oltre a tutto crediamo non si adatti alla parte drammatica di « Fernando »; ieri in ogni modo, rinfrancatosi un po', si fece apprezzare nella romanza « Spirto gentil ». La prima donna Giuseppina Trapani mise tutto l'impegno nell'ardua parte di Leonora ed ebbe qualche momento non disprezzabile. Buoni comprimari il Caruso e la Graziani.

Lo spettacolo anche per quel che riguarda il scenario (del Rigo) e il vestiario è allestito decorosamente.

Oggi riposo; domani terza della *Favorita*.

Ferucrcio Benini al Minerva

L'incomparabile attore dialettale *darà* 5 straordinarie rappresentazioni al Teatro Minerva, incominciando da questo mercoledì. Le produzioni scelte sono: *Il palazzo de le ciacole*, scene comiche in 3 atti di Alfredo Testoni; *Carlo Gozzi* commedia in 4 atti di Renato Simoni; *El diavolo e l'acqua santa*, commedia in 4 atti del Bertolazzi; *La pasqua de sior Tonin*, bizzaria comica in 3 atti del Testoni, tutte novità; e la ripresa; *Il segreto di Pulcinella*, riduzione in veneziano della commedia in 3 atti di Pierre Wolff.

Il « Cadore » a Padova

Con uno splendido teatro si è chiusa iersera a *Padova* la breve stagione lirica che procurò al nostro m.o Montico tanti onori per il suo *Cadore*. Il pubblico volle accorrendo numerosissimo a teatro, portare un ultimo saluto ed un applauso all'autore testimoniandogli ancora una volta la propria soddisfazione. I *bis* e le chiamate all'autore iersera non si contavano!

Istituto Filodrammatico

Stasera alle 20.30 al Teatro Minerva l'Istituto Filodrammatico Udinese T. Ciconi darà il suo ottavo trattenimento sociale. Esso comprende: *Pagliacci*, monologo detto da un socio dilettante; *I due sordi*, farsa. Poscia festino di famiglia.

Ultime notizie

Per le cooperative di consumo

Roma, 10. — Il disegno di legge a favore delle società coop. di produzione e di lavoro per allargare il loro concorso alle pubbliche gare, che aveva incontrato difficoltà al Senato, è stato invece approvato con 73 voti favorevoli e 31 contrari. Il ministro Rava ha sostenuto il disegno con grande impegno, sebbene fosse un progetto di iniziativa parlamentare.

L'assegnazione dei premi Nobel

Stoccolma, 10. — I premi Nobel furono così assegnati: per la *medicina* al prof. Roberto Koch, per la fisica al prof. Zenard di Kiel, per la *chimica* al prof. von Baeyer di Monaco, per la letteratura a Enrico Sienkiewicz e quello per la pace sembra alla bar. Berta Suttner.

Vittorie e sconfitte

Forlì, 10. — La giornata delle elezioni amministrative passò perfettamente tranquilla. Non si conoscono ancora i risultati completi, ma quelli già noti assicurano la prevalenza della lista repubblicana-socialista con una maggioranza di oltre cento voti.

Padova, 10. — Eccovi l'esito della odierna elezione politica di Montagnana: Inscritti 4590, votanti 3765. Stoppato, conservatore sostenuto dai clericali ebbe 2150 voti, Bonomi, socialista riformista, 1535. Voti dispersi e nulli 108.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXII — 33° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1.047.000.—
Fondo di riserva	» 422.944.—
» eventenze	» 15.000.—
Totale	L. 1,484,944.—

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 ottobre		30 novembre
L. 283.112.03	Numerario in cassa	L. 220,250.25
» 6,914,550.88	Portafoglio Italia, Estero ed effetti all'incasso	» 7,288,177.80
» 20,808.85	Effetti in protesto o sofferenza	» 8,952.65
» 3,000,769,46	Anticipazioni contro deposito valori e riporti	» 2,883,018.15
» 3,756.927.16	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 3,184,050.21 / applicati alla riserva » 422,881.75	» 3,607,631.96
» 1,762,784.40	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,697,077.27
» 1,587,760.87	Detti con banche e corrispondenti	» 1,368,003.08
» 84.000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 94.000.—
» 229,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 229,000.—
» 5,677,285.50	Depositi { » anticipazioni	» 5,457,842.70
» 4,124,700.18	Depositi { liberi a custodia	» 4,111,700.18
» 74,264.06	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 85,880.69
L. 27,408,402.86		L. 26,859,884.29

PASSIVO

31 ottobre		30 novembre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 422,944.—	Fondo di riserva	» 422,944.—
» 15,000.—	» eventenze	» 15.000.—
» 2,141,904.29	Conti correnti fruttiferi	» 2,208,826.31
» 7,175,960.34	Depositi a risparmio	» 7,080,444.92
» 6,268,328.10	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 6,017,880.58
» 3,400.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,400.82
» 229,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 229,000.—
» 5,667,285.50	Depositanti { » anticipazioni	» 5,457,842.70
» 4,124,700.18	Depositanti { liberi a custodia	» 4,111,700.18
» 302,879.—	Utili lordi del corrente esercizio depurati dagli interessi passivi del I semestre	» 346,344.78
L. 27,408,402,86		L. 26,889,884.29

Udine, 7 dicembre 1905

Il Sindaco **M. Pagani** — Il vice-Presidente **R. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA.

Riceve danaro in **Conto corrente fruttifero** corrispond. l'interesse del **3** % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del **3** 1/2 % con *facoltà di ritirare* fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
- *a*) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4** 1/2 % al **5** 1/2
- *b*) sete greggie e lavorate e cascami di seta { **4** 1/2 - **5** 1/2 %
- *c*) merci come da regolamento

Sconta cambiali a due firme (effetti di commercio) **4** 1/2 - **5**
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . **2** 1/4 %

Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a . . . **4** 3/4 % al **5** %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende Valori e titoli Industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° *Mandamento.*
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre 1905	L. 2,141,904.92	
Depositi ricevuti in novembre	» 573,990.37	
	L. 2,715,895,29	
Rimborsi fatti in novembre	» 507,068.98	
Esistenti al 30 novembre 1905		L. 2,208,826.31

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre 1905	L. 7,175,960.34	
Depositi ricevuti in novembre	» 479,284.45	
	L. 7,655,244.79	
Rimborsi fatti in novembre	» 624,799.87	
Esistenti al 30 novembre 1905		L. 7,030,444.92
	Totale	L. 9,239,271.23

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 dicembre 1905.

Rendita 5 %	—	—
» 3 1/2 %	—	—
» 3 %	—	—
Azioni		
Banca d'Italia	—	—
Ferrovie Meridionali	—	—
» Mediterranee 4 %	—	—
Società Veneta	—	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	—	—
» Meridionali	—	—
» Mediterranee 4 %	—	—
» Italiane 3 %	—	—
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	—	—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	—	—
» Cassa R., Milano 4 %	—	—
» » » » 5 %	—	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
» » » » 4 1/2 %	—	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	91
Londra (sterline)	25	10
Germania (marchi)	122	84
Austria (corone)	104	37
Pietroburgo (rubli)	264	19
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	—	—

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

« Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cedon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta** e di **Chincaglieria** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

AVVISO INTERESSANTE

LA CELEBRE VEGGENTE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

consulta di presenza o per corrispondenza.

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di **ANNA D'AMICO** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico o il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente, intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore degli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire **5**, se dall'Estero lire **6**, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, piano II, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicchè ogni persona potrà lealmente darsene e sperare di ottenere un felice risultato.

DOLORI alle RENI

DOLORI di PETTO
SCIATICA · AFFANNO · ASMA
DOLORI LOMBARI prodotti dalla GRAVIDANZA
sono prontamente alleviati, applicando il

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

Si applica senza riscaldarlo. Non lorda.
Non contiene sostanze nocive.

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore

Domandare sempre ***CEROTTO BERTELLI***
e rifiutare ogni altra tela porosa con diversa denominazione.

Il *Cerotto Bertelli* trovasi in tutte le Farmacie e Drogherie, e costa L. 1.—, più cent. 15 se per posta; due cerotti L. 1.95, franchi, dalla Società di prodotti chimico-farmac. A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza:
MILANO, via C. Frisi, 26

CEROTTI WASMUTH

Vendita al pubblico L. 1,50 cad. un Orologio

La vendita che non si può contestare di **20.000.000** *di Cerotti per i Calli nell'Orlogio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.*

Vendita al pubblico L. 1,50 cadaun Orologio

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano — Genova — Bari — Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

MALATTIE SEGRETE

GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - ulcera - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI — BERLINO — VIENNA
MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

Inserzioni in terza e quarta pagina
a prezzi modicissimi.

TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico

UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

PREMIATA FABBRICA

Biciclette - Motociclette - Casse forti

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.
Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta **Bicicletta marca "DE LUCA„** - Garanzia assoluta

Negozio e Magazzini

UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e di Maglierie

delle migliori fabbriche Americane e di Germania

GARANZIA ANNI CINQUE

La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina **"WHITE„** nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire
Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie
} a prezzi di fabbrica

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina. **Ritiro e cambio macchine usate.**

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia
del Controllo Chimico Permanente Italiano.

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI